COMUNE DI ALSENO
Comune di Alseno
E
Protocollo N.0012988/2026 del 02/11/2026

Italia Nostra APS
Sezione di Fiorenzuola e Valdarda
via G. da Fiorenzuola, 6 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (Pc)
fiorenzuoladarda@italianostra.org
italianostrafior@pec.libero.it
cell. 347 4727910

Fiorenzuola d'Arda (Pc) 2.11.2026

Al Comune di Alseno (Pc)
tramite posta certificata

Oggetto: Osservazioni al PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 15, L.R. 4/2018) PER IL PROGETTO DENOMINATO "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE FINALE DELL'AMBITO ESTRATTIVO 'AMPLIAMENTO PALAZZO' IN COMUNE DI ALSENO (PC)" PRESENTATO DAL PROPONENTE NUOVA GPL S.R.L.

Il sottoscritto Luigi Ragazzi, [redacted] in qualità di legale rappresentante della sezione di Fiorenzuola d'Arda e Valdarda di ITALIA NOSTRA, Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione (costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 1111) con la presente inoltra le seguenti osservazioni:

1. Nell'istanza di avvio del procedimento, la Ditta proponente asserisce che "il progetto si riferisce all'attività estrattiva all'interno dell'Ambito estrattivo 'Ampliamento Palazzo' come definito dal vigente PAE del Comune di Alseno (Pc). Inoltre, la stessa proponente dichiara che "nell'area sarà predisposto un impianto temporaneo per la lavorazione (frantumazione) del materiale estratto. Come ammesso dal vigente PIAE, presso l'Ambito sarà effettuata attività di recupero R13 e R5".
   Tuttavia, il vigente PAE del Comune di Alseno con le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – artt. 15 e 32 vieta l'installazione di qualsiasi impianto di frantumazione, sia fisso che mobile, nell'Ambito in oggetto.
   Considerato che il PIAE all'art. 54 comma 2 stabilisce che gli impianti temporanei possono essere ammessi solo nelle aree specificatamente individuate dal PAE e che il PAE di Alseno esclude questa possibilità nell'Ambito in oggetto, si ritiene che la richiesta della ditta proponente di installazione di tale impianto non possa essere autorizzata, né per la frantumazione del materiale estratto, né ancora meno per l'attività accessoria di recupero dei rifiuti R13 e R5.

2. Sulla base della cartografia Tav. 1 del Piano Regionale di Tutela delle Acque PTA del 2005 tuttora vigente, l'ambito estrattivo "Ampliamento Palazzo" sembrerebbe trovarsi nelle seguenti zone:
   1. Fasce adiacenti agli alvei fluviali (250 m per lato) con prevalente alimentazione laterale subalvea;
   2. Area caratterizzata da ricarica diretta della falda, generalmente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente identificabile come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione.
   Inoltre, a pag. 85 dello Studio di Impatto Ambientale - Relazione tecnica – aggiornamento settembre 2026, si legge: "Come indicato dalla Tavola QC-B15 – '*Carta della Vulnerabilità*

[redacted]

COMUNE DI ALSENO
Comune di Alseno
E
Protocollo N.0012988/2026 del 02/11/2026

all'inquinamento delle acque sotterranee ' del Quadro Conoscitivo e documento preliminare del Comune di Alseno, l'area in esame ricade nelle aree a vulnerabilità elevata.".
Pertanto, siamo a chiedere entro quali termini è compatibile l'avvio di un'attività estrattiva in tali contesti e se, oltre alle attività di monitoraggio attraverso i quattro piezometri che saranno installati, sono previste misure a tutela delle falde in fase preventiva e per scongiurare eventuali infiltrazioni di inquinanti.

3. Siamo a chiedere se è stata considerata la fascia di rispetto per la presenza sul lato o margine ovest dell'area in oggetto del Canale del Mulino o Pallavicino in quanto questo corso gode di vincolo di tutela paesaggistica come indicato a pag. 61 del citato Studio di Impatto Ambientale - Relazione tecnica.

4. Chiediamo sia verificata la distanza reale dal perimetro dell'area sul lato est con il nucleo abitato della frazione Lusurasco di Alseno e con la scuola dell'infanzia ivi presente in quanto non sembrerebbero soddisfatti i requisiti richiesti in fatto di distanze.

5. Nel caso di autorizzazione all'apertura della cava siamo a chiedere chi verificherà che le misure di mitigazione (pag. 164 e segg. del citato Studio Impatto Ambientale – Relazione Tecnica) siano effettivamente messe in atto. Dato che quelle indicate nei prospetti sono definite "accorgimenti minimi e necessari" e quindi non potranno mai mancare.
Inoltre, come dovranno essere intese previsioni a carattere generale tipo: "le piste e piazzali di cantiere dovranno essere puliti, irrorati e umidificati periodicamente" [punto i) del prospetto A1]. Il termine "periodicamente" come andrà inteso?

Italia Nostra – sez. di Fiorenzuola e Valdarda

[redacted]

2/11/2026